

# Avventure himalayane

Un trekking su itinerari mai completamente percorsi, il progetto di una guida alpinistico-escursionistica, la realizzazione di un parco: questo – e altro ancora – dietro alla nuova spedizione sulle montagne dello Swat

di Carlo Alberto Pinelli

**L**a scorsa primavera l'entusiastico articolo di Lorella Franceschini (*Vicepresidente generale del Cai, ndr*) sulle montagne dello Swat, in Pakistan, comparso sul numero di aprile 2020 di *Montagne360*, spinse molti soci del Club alpino a presentare la propria candidatura per prender parte a uno dei trekking esplorativi e d'avventura che Mountain Wilderness International aveva intenzione di organizzare l'agosto per la tarda estate del 2020, in collaborazione con l'Ismeo, Istituto di Studi per il Mediterraneo e l'Oriente. Purtroppo, a causa dell'irrompere sulla scena mondiale della pandemia, il programma venne sospeso. Ora l'ufficio per le iniziative asiatiche di Mountain Wilderness sta prendendo in seria considerazione la possibilità di far

ripartire il progetto per il 2021, qualora gli interessati a parteciparvi riescano a farsi vaccinare contro il Covid-19 in tempo utile. Le montagne dell'alto Swat possono essere considerate una via di mezzo tra gli ambienti alpini, così come si presentavano ai visitatori agli inizi del 1800, e quelli più propriamente himalayani. Si tratta di valli, valichi, vette, ghiacciai ricchi di un particolare fascino spettacolare, dovuto non solo all'eleganza delle elevazioni maggiori, tra i 5000 e i 6000 metri, ma anche alle dense foreste di conifere, ai numerosissimi laghi che si incontrano lungo ogni percorso, ai torrenti limpidissimi, ai pascoli di quota, abitati da piccoli gruppi di pastori nomadi. Molti degli itinerari che Mountain Wilderness vorrebbe proporre non sono mai stati

completamente percorsi: questa sfumatura di incertezza aggiunge ai trekking il sapore dell'avventura e della scoperta.

## MOUNTAIN WILDERNESS E IL PROGETTO SWAT

Lo scopo che Mountain Wilderness si prefigge attraverso il suo pluriennale Progetto Swat è quello di raccogliere, grazie alla collaborazione dei partecipanti, le descrizioni dettagliate di tutti i possibili itinerari di trekking e anche di tutte le vie alpinistiche di ascensione alle vette più interessanti, per giungere alla pubblicazione di un'attendibile guida alpinistico-escursionistica dell'alto Swat. Guida cartacea in inglese, propedeutica all'elaborazione di un progetto per un parco nazionale da sottoporre alle autorità pakistane. L'iniziativa ha anche un evidente carattere umanitario, volto a offrire alle comunità montane la possibilità di un miglioramento delle loro condizioni di vita, non rincorrendo i miti fallaci della banalizzazione consumistica, ma grazie al flusso di un turismo naturalistico e responsabile, che dovrebbe essere propiziato tanto dalla pubblicazione delle guide quanto dallo stesso futuro parco.

L'invito è rivolto anche a piccoli gruppi di alpinisti interessati a misurarsi per la prima volta con le difficoltà e la bellezza di vette extra-europee. La vicinanza dell'alto Swat con la pianura e con i maggiori aeroporti facilita il raggiungimento di risultati soddisfacenti anche per chi può contare su un limitato periodo di ferie. Mountain Wilderness prenderà una decisione definitiva entro il prossimo mese di aprile.

Chi fosse interessato ad avere maggiori informazioni può rivolgersi al seguente indirizzo mail:

**[bettopinelli@gmail.com](mailto:bettopinelli@gmail.com)**. ▲



Sopra, il Monte Thalo Zom, posto sul confine tra lo Swat e il Chitral, 5970 m (foto Massimo Marconi)